

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1937-38

Ado Furlan

Scheda

03_05 q5

**VILLA
TOFFOLI**

03
capitolo

Guida alle
Architetture

Schede

VILLA TOFFOLI

1937-38

via Montereale, 19

Committente

Antonio Toffoli

Progettista

Ado Furlan

Nel 1937 Antonio Toffoli decise di costruire la propria abitazione lungo via Montereale, su progetto dello scultore Ado Furlan. L'abitazione ripercorreva i temi della casa unifamiliare su lotto libero, che stavano di fatto costruendo l'immagine di questo settore della città. Il lotto acquistato dai di Montereale tra l'omonimo viale e via del Fante era ampio e permetteva una serie di affacci, esaltati da Furlan con una veranda semiesagonale e con i portici che avevano il compito di legare l'interno con l'esterno. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra. L'impianto tradizionale della villa fu di fatto spogliato di decorazioni, limitando i riferimenti storicisti alla sola posa di due colonne classiche in pietra bianca, una in corrispondenza del terrazzo che protegge l'ingresso e l'altra a reggere la copertura della grande terrazza del primo piano. In questo progetto Ado Furlan cercava di semplificare il linguaggio dell'eclettismo pordenonese a favore di una nuova spartana semplicità delle facciate. Questa modestia decorativa è il principale carattere della villa che invece non presenta novità d'impianto.

L'ingresso era posto al centro e distribuiva le stanze da soggiorno al piano terra con il vicino studio, mentre una scala a vista sul corridoio conduceva al primo piano. I fori erano di tipo tradizionale, rettangolari al piano terra, a tutto sesto quelli del primo. Il progetto si adeguerà alle prescrizioni della Commissione allineandosi alle ville dei Savoie e dei Toscani sul fronte. L'abitazione venne costruita con una struttura portante in muratura di mattoni pieni intonacata e segnata in occasione dei fori con elementi decorativi, cornicioni e bifore, in malta cementizia a sezione semplificata.

